

Realizzato dal Gruppo GE 2019 FLI Sardegna

Dal 1 al 10 Marzo sarà possibile comunicare con i Logopedisti dell'Associazione grazie al " Filo diretto con il Logopedista" tramite l'indirizzo mail presidenza@alosa.info: gli utenti potranno porre quesiti e richiedere informazioni sull'Autismo

www.fli.it

www.alosa.info



L' AUTISMO E IL TEMPO CHE SCORRE



6 MARZO 2019
GIORNATA EUROPEA DELLA
LOGOPEDIA

I bambini autistici diventano adulti autistici... questa è una certezza!

E' molto meno chiaro invece quale sia il percorso da seguire dopo i 18 anni.

Per molto tempo infatti il tema dell'autismo in età adulta è stato trascurato sia in ambito clinico che accademico. Ovviamente il focus tutt'ora tende a concentrarsi sull'età infantile poiché è in quel periodo che si devono svolgere i primi fondamentali step terapeutici, ma lungo il percorso di vita della persona autistica l'assistenza e l'approccio "educativo" dovrebbero mantenersi costanti così come accade ad altri disturbi psichiatrici ad andamento cronico. Il problema principale è che, dopo il compimento della maggiore età, i pazienti sono presi in carico dalle strutture psichiatriche che si occupano poco della

patologia, non garantendo così una vera continuità assistenziale.



Una valutazione congiunta andrebbe pianificata a partire dai 14 anni di età, in modo da verificare la comorbidità psichiatrica ed escludere ogni possibile diagnosi psichiatrica alternativa (*National Institute for Health and Clinical Excellence, 2013*). Le linee-guida NICE (2013) individuano anche un organigramma minimo per l'equipe di riferimento per il

management ASD nei Servizi, che consiste in un gruppo di lavoro costituito da uno psichiatra, in contatto con il Neuropsichiatra referente per lo specifico paziente, un logopedista e uno psicologo, che utilizzino un programma di cure strutturato, differenziato sulla base delle esigenze individuali. Ciò che è auspicabile per il futuro è che i Servizi, utilizzino, una volta riconosciuti e presi in carico, per i pazienti adulti con ASD, opportunità e risorse a loro dedicate, analogamente a quanto accade per altri gruppi di pazienti (possibilità di percorsi psicoterapeutici individuali, di tipo psicoeducativo, interventi volti all'inserimento lavorativo...), con personale specificamente formato.